

La strategia del PSL persegue i seguenti obiettivi:

1. Riconoscere risorse e generare nuove economie.

Al centro di questo obiettivo vi è il riconoscimento della risorsa bosco e la possibilità di sviluppare una nuova filiera agroforestale in Oltrepò, capace di generare valore in campo energetico, turistico, didattico, alimentare. In particolare, la filiera bosco-legno-energia appare molto promettente e va costruita tenendo conto delle molteplici dimensioni che sollecita: pianificazione e gestione, formazione degli operatori, infrastrutturazione, tecnologie. La centralità del bosco si riflette anche sulla opportunità che attorno ad esso si sviluppino adeguati **strumenti di programmazione negoziata (come i Contratti di Foresta)**, in grado di collegare la valorizzazione della risorsa forestale con la più ampia questione dello sviluppo del territorio.

In termini di risultati, ci si attende: l'incremento della superficie forestale accessibile e fruibile; l'aumento della produzione locale di energia proveniente dall'utilizzo delle lavorazioni agricole e agroindustriali; la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico attraverso una corretta gestione forestale; l'aumento dei posti di lavoro in attività agroforestali; l'incremento della quantità di biomasse prodotte localmente

2. Sviluppare, completare e consolidare filiere produttive locali.

L'Oltrepò ha eccellenze agricole e zootecniche importanti (vino, salame di Varzi, varietà di frutta, miele, vacca varzese), che chiedono di essere riqualificate nei loro profili, accompagnate nei percorsi di commercializzazione e branding, definite nel loro assetto di filiera e orientate verso un mercato corto. Alcune eccellenze danno luogo a prodotti residui, che possono generare nuove produzioni (è il caso dei prodotti non enologici della viticoltura, o i sarmenti come biomasse): in questo caso si tratta, a partire da risorse disponibili, di completare filiere esistenti e svilupparne di nuove, seguendo un approccio da "economia circolare". Nuove filiere possono invece essere sviluppate, sperimentando nuove colture ad alta redditività (come quinoa, zafferano, erbe aromatiche, piante officinali), grazie alle condizioni pedoclimatiche dell'Oltrepò. Questo obiettivo deve essere sostenuto da una forte attenzione al tema dell'innovazione di prodotto e di processo.

In termini di risultati, ci si attende: la nascita di nuove imprese nel settore agroalimentare, con particolare riferimento a start-up di giovani e imprese ad alto impatto sociale; la nascita di nuove imprese, in campo energetico, della gestione ambientale, turistico, dei servizi; l'incremento della superficie agricola destinata a colture innovative; l'incremento degli investimenti in innovazione da parte delle aziende locali; l'incremento dell'accesso al mercato.

3. Sviluppare il turismo come attività relazionale.

Ciò significa assumere il turismo come una delle economie trainanti in Oltrepò, non solo per il suo contributo alla formazione della ricchezza locale, ma anche per la sua capacità di porsi come motore di sviluppo e innovazione in altri settori. Leggere il turismo come "nuova industria" sarebbe riduttivo e fuorviante: negherebbe che il successo dell'offerta turistica riposa sulla capacità complessiva del sistema locale di essere attraente (e dunque non solo per merito di imprenditori illuminati) e sottovaluterebbe il fatto che oggi c'è una domanda emergente non soddisfatta dagli "attrattori", ma espressa dalle "vocazioni" che i turisti manifestano verso i luoghi. Per questo, il turismo è attività che mette in connessione: i locali e i visitatori (per cui la comunicazione e l'informazione è cruciale); i diversi operatori (delle strutture di ricettività, della ristorazione, dell'offerta culturale, della mobilità, dei patrimoni enogastronomici); i segmenti diversi di una stesso comparto (tra produzione agricola ed attività extra-agricole); i punti di interesse e il sistema dell'accessibilità, i percorsi e i paesaggi, le culture materiali e le dotazioni della cultura immateriale. Curando questo tipo di relazioni, il turismo preserva la biodiversità e non diviene fattore di omologazione.

In termini di risultati, ci si attende: la creazione di pacchetti di offerta turistica integrata (tra risorse e patrimoni differenti); l'innalzamento della qualificazione professionale degli operatori in campo turistico; la qualificazione dell'offerta turistica: maggiori e più penetranti iniziative di promozione turistica.

4. Ampliare e qualificare l'offerta dei servizi di welfare, rafforzando la coesione sociale e la capacità di resilienza della società.

Come è noto, coesione e crescita economica vanno di pari passo. Con questo obiettivo, il PSL intende affermare la centralità dei servizi alla comunità nella

strategia di sviluppo dell'Oltrepò, secondo diverse prospettive: incrementando la capacità del sistema produttivo locale di generare positivi impatti sociali; favorendo lo sviluppo di imprenditoria sociale; sostenendo la possibilità che le imprese diano luogo a forme di welfare complementari; supportando l'attività agricola con la mobilitazione della comunità (sulla scorta dell'approccio dell'"agricoltura civile").

In termini di risultati, ci si attende: la diffusione dell'agricoltura sociale; il rafforzamento di progetti di innovazione che vedano la presenza di più attori del mondo della ricerca e della produzione locale; il rafforzamento dei meccanismi di cooperazione tra gli attori, mediante la moltiplicazione di iniziative di co-creazione; la diffusione dell'innovazione e della sperimentazione; la creazione di progetti integrati tra le diverse risorse presenti in Oltrepò (patrimoni materiali e immateriali)



AZIONE 1 – UNA FILIERA AGROFORESTALE PER UN TERRITORIO MULTIFUNZIONALE

L'azione, mira a creare una filiera legata alla gestione del patrimonio agroforestale ed è costituita dalle seguenti **sotto azioni**:

1.1 I CUSTODI DEL TERRITORIO - ANIMAZIONE TERRITORIALE

1.2 PROMOZIONE E STESURA DI PIANI DI SVILUPPO COMUNALE INTEGRATI

1.3 PIANO DI APPROVVIGIONAMENTO TERRITORIALE

1.4 CONTRATTO DI FORESTA NATURA OLTREPO. UN PIANO DI GESTIONE E TUTELA DELLE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO DELL'OLTREPO PAVESE

1.5 CENTRI PER IL TURISMO AMBIENTALE NATURA OLTREPÒ: AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E RURALE DEL TERRITORIO

MISURA 7 "Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali"
SOTTOMISURA 7.5 "Investimenti per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" **OPERAZIONE 7.5.01**. FOCUS AREA PRINCIPALE: 6 B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". FOCUS AREA SECONDARIA: 6 A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Investimenti per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. A. infrastrutture su piccola scala, quali: punti informativi per i visitatori; segnaletica stradale, didattica e informativa nelle aree turistiche rurali. B. infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività, quali: aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture nei percorsi rurali, in particolare in prossimità di aree naturali e per attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico.

Territorio: Comuni Area Leader con priorità ai comuni in cui sono localizzati PLIS, SIC e aree di interesse naturalistici e di pregio.

Beneficiari: Enti pubblici e i soggetti di diritto pubblico; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Associazioni naturalistiche non a scopo di lucro

Disponibilità finanziaria: € 63.000,00 - Contributo: 90%

Minimo € 8.000,00 massimo € 20.000,00

1.6 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI FORESTALI: IL TERRITORIO SI RENDE INDIPENDENTE

MISURA 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”
SOTTOMISURA 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” - **OPERAZIONE 1.1.01** “Formazione ed acquisizione di competenze”. FOCUS AREA PRINCIPALE: 6 B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”. FOCUS AREA SECONDARIA: 2° “Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l’ammmodernamento delle aziende agricole, per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.” Rafforzamento delle competenze degli operatori forestali: il territorio si rende indipendente.

Territorio: nei soli comuni del GAL OLTREPO’ PAVESE, compresi nella Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese.

Beneficiari: Enti accreditati ai servizi di formazione professionale, mediante le procedure previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione.

Destinatari: I corsi sono rivolti agli addetti del settore agricolo: imprenditori agricoli; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati. I destinatari delle azioni di formazione devono possedere almeno un’unità operativa produttiva in uno dei comuni delle aree GAL.

Dotazione finanziaria: € 60.000,00 – Contribuzione 100% - massimo € 13.880,00 per domanda

1.6 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI FORESTALI: IL TERRITORIO SI RENDE INDIPENDENTE

MISURA 1 “trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” -
SOTTOMISURA 1.2 - “sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione” -
OPERAZIONE 1.2.01 “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”. FOCUS AREA PRINCIPALE: 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”. FOCUS AREA SECONDARIA: 2° “Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l’ammmodernamento delle aziende agricole, per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.” FOCUS AREA SECONDARIA: 4C Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi. FOCUS AREA

SECONDARIA: 5C Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia. FOCUS AREA SECONDARIA: 5E Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale. Rafforzamento delle competenze degli operatori forestali: il territorio si rende indipendente

Territorio: nei soli comuni del GAL OLTREPO’ PAVESE, compresi nella Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese.

Soggetti richiedenti - beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti che svolgono attività di informazione e/o dimostrative:

enti pubblici e soggetti privati che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale o di informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo; istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati; enti gestori dei siti Natura 2000.

Le azioni proposte dai beneficiari di misura, sono rivolte agli addetti del settore agricolo e forestale, ovvero:

soci di consorzi forestali; imprenditori agricoli e forestali; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati; tecnici e addetti

Dotazione finanziaria: € 24.000,00 – Contribuzione dell’80% - minimo 5.000,00 massimo € 16.000,00.

1.7 POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER L’ACCESSO, LA FRUIZIONE e L’ATTRATTIVITÀ DEL BOSCO

MISURA 7 “Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali” SOTTOMISURA 7.5 “Investimenti per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” **OPERAZIONE 7.5.01** Investimenti per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Nello specifico, l'operazione attiva interventi di infrastrutturazione del bosco funzionali alla viabilità, alla fruizione turistica del bosco e all'attrattività del territorio, attraverso azioni di due tipologie principali:

A allestimento di segnaletica didattica e informativa.

B Allestimento di aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture nei percorsi rurali in prossimità di aree naturali e per attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico.

Questa operazione si raccorda con l'intervento A1 ("Azioni di valorizzazione del patrimonio forestale") del Progetto Oltrepò Biodiverso, finanziato nell'ambito del

Programma Cariplo AttivAree, che prevede la valorizzazione del patrimonio forestale dell'Alto Oltrepò, e con l'iniziativa 1.4 (Azioni per il turismo ambientale) della Strategia Nazionale Aree Interne - Appennino Lombardo-Alto Oltrepò, che prevede azioni per lo sviluppo del turismo.

Territorio: Comuni della Comunità Montana dell'O.P.

Beneficiari: Enti pubblici e fondazioni non a scopo di lucro.

Disponibilità finanziaria: € 90.000,00 - Contributo: 90%. – Minimo € 5.000,00 massimo € 25.000,00

1.7 POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER L'ACCESSO, LA FRUIZIONE E L'ATTRATTIVITÀ DEL BOSCO

MISURA 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali". SOTTOMISURA 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"
OPERAZIONE 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale".

Realizzazione di nuove strade (Tipologia d'intervento 1); miglioramento di strade esistenti (Tipologia d'intervento 2); aree di stoccaggio.

Le strade in progetto o esistenti, oggetto degli interventi richiesti a contributo devono essere inserite nel Piano VASP approvato della Comunità Montana Oltrepò Pavese.

Territorio: Nei soli comuni del Gal Oltrepò Pavese compresi nella Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Beneficiari: Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico; Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia; Soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali di uso collettivo dichiarate di pubblica utilità, inserite nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP) approvati.

Dotazione finanziaria: € 400.000,00 – Contributo 100% pubblico e 80% privati – minimo € 25.000,00 massimo € 200.000,00

1.8 VALORIZZAZIONE INNOVATIVA DELLA SILVICOLTURA IN OLTREPO PAVESE - INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE

*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" **OPERAZIONE***

8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali" e **OPERAZIONE 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".**

La Sottomisura 8.6 si pone gli obiettivi di:

- aumentare la competitività delle aziende che operano nel settore forestale, favorendone l'ammodernamento tecnologico e dotandole di attrezzature innovative, in grado di consentire un utilizzo razionale e sostenibile dei boschi, in termini economici e ambientali (Operazione 8.6.01);
- accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, attraverso il miglioramento dell'efficienza e l'ammodernamento delle imprese operanti nell'ambito della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi, al fine di contribuire a sviluppare la produttività e la redditività della filiera bosco-legno (Operazione 8.6.02).

Territorio: Comuni Gal Oltrepò Pavese compresi nella Comunità Montana.

Beneficiari: Operazione 8.6.01 (Consorzi forestali, Imprese boschive, Imprese agricole e soggetti privati che conducono superfici forestali (solo per gli interventi della tipologia 2); • Comuni (solo per gli interventi della tipologia 2). Operazione 8.6.02: (Micro e piccole imprese del comparto legno, con esclusione delle aziende che effettuano la trasformazione industriale del legno).

Dotazione finanziaria: 170.000,00 (110.000 + 60.000). Contributo 40% (8.6.01 minimo € 5000,00 massimo € 90.000,00 - 8.6.02 minimo € 10.000,00 massimo € 100.000,00).

1.9 SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI IN MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELL'AZIENDA

*MISURA 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" SOTTOMISURA 4.1 – "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" **OPERAZIONE 4.1.01** "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole". FOCUS AREA PRINCIPALE: 6 B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". FOCUS AREA SECONDARIA: 2° "Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività." Sostenibilità e competitività, investimenti in miglioramento delle prestazioni dell'azienda. MISURA 1 – FILIERA AGROFORESTALE PER UN TERRITORIO MULTIFUNZIONALE*

Territorio: sul territorio Leader di competenza del GAL Oltrepò Pavese. Sono previsti criteri di premialità per i comuni facenti parte della Comunità Montana Oltrepò Pavese.

Beneficiari: Imprenditore individuale; Società agricola di persone, di capitali o cooperativa

Sono ammissibili le seguenti tipologie d'intervento:

A) opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria: nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali ... B)

impianto e/o reimpianto di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali; C) acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse ... per produzione, trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali ...

3) movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento; 4) riduzione dei consumi energetici o miglioramento dell'efficienza energetica, tramite l'installazione di sistemi e/o dispositivi finalizzati a tale scopo; D) acquisto di impianti, macchine e attrezzature innovative

Dotazione finanziaria: € 135.000,00 – Contribuzione Variabile in funzione delle zone, dei beneficiari e delle opere (35% - 45% e 55%) – minimo € 10.000,00 massimo € 90.000,00.

1.10 IL TERRITORIO DIVENTA SOSTENIBILE. SVILUPPO DI INVESTIMENTI ED INFRASTRUTTURE FINALIZZATI ALLE ENERGIE RINNOVABILI E AL RISPARMIO ENERGETICO

*MISURA 7 "Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali" SOTTOMISURA 7.2 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammmodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" **OPERAZIONE 7.2.01.***

L'Operazione sostiene gli investimenti finalizzati alla produzione di energie rinnovabili da utilizzare per scopi di pubblica utilità. Si favorisce così l'utilizzo di biomasse e altre risorse naturali locali e si incentivano i servizi connessi alla produzione e alla distribuzione dell'energia rinnovabile.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti finalizzati a migliorare la produzione, la gestione e l'uso delle risorse energetiche rinnovabili, purché l'utilizzo della energia sia finalizzato alla pubblica utilità. Il sostegno nell'ambito della presente operazione riguarda esclusivamente le infrastrutture su piccola scala. Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di 200.000,00 euro.

Territorio: Comuni Leader O.P.

Beneficiari: Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico.

Dotazione finanziaria: € 900.000,00 – Contributo 90% - minimo € 20.000,00
massimo € 200.000,00.

Gli effetti ambientali dell'Azione 1:

Attraverso il meccanismo del Piano Integrato d'Area si promuove una rete di custodi del territorio orientata alla costituzione della filiera, la promozione della stesura di piani comunali di sviluppo integrati, la realizzazione dei piani di gestione delle riserve naturali e la definizione di un piano di approvvigionamento territoriale. Tutto ciò incide in modo determinante sulla consapevolezza del valore, delle potenzialità e dei servizi eco sistemici del bosco del territorio.

Attraverso la Formazione si contribuisce a diffondere una maggiore consapevolezza degli attori del comparto forestale pubblici e privati circa il ruolo che l'agricoltura svolge per la cura e la tutela dell'ambiente.

In riferimento alla Governance queste azioni aiutano a rafforzare la coesione tra gli operatori pubblici e privati del settore forestale, ne rafforzano la capacità di collegamento in rete e migliorano relazioni e competenze dei vari attori del comparto forestale/agricolo sul territorio.

L'azione inoltre, tramite varie operazioni, **stimola l'innovazione delle aziende agricole**, spingendole a divenire più efficienti e sostenibili. Si migliorano l'accessibilità, il presidio e la gestione del bosco. Hanno questa funzione infatti gli incentivi per investimenti volti a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, come pure gli incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali e delle infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale, gli Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali (tramite sostegno per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste). Tali operazioni hanno effetti ambientali ambivalenti. Quelli positivi attengono ad una corretta gestione del bosco con impatti sulla *green economy* e sulla governance in termini di riduzione del fenomeno dell'abbandono del bosco, oltre che in termini di riduzione di emissioni climalteranti del settore agricolo, dei costi per la produzione ed impiego di energia e riduzione dei fertilizzanti usati in agricoltura. Quelli potenzialmente negativi potrebbero derivare da un eccessivo sfruttamento del bosco, in virtù proprio del migliorato accesso; rispetto a questi rischi, tuttavia, giova ricordare che il bosco in Oltrepò Pavese ha un estremo

bisogno di rinnovamento perché il suo stato di abbandono e l'invecchiamento minacciano le sue funzioni conservative, produttive e di sequestro dalla CO₂. L'azione inoltre prevede un adeguato sistema di tutele rappresentato in particolare dall'Adozione di un Contratto di Foresta e dall'individuazione di un piano puntuale di approvvigionamento.

L'azione, infine, incentivando lo sviluppo delle infrastrutture e servizi turistici locali permette l'attivazione di centri di educazione ambientale volti alla comunicazione e la diffusione delle informazioni sul tema 'ambiente'. In conclusione, le operazioni generano effetti ambientali positivi sugli elementi oggetto di valutazione perché diretti a mantenere il presidio del territorio, arginare fenomeni di abbandono, stimolare la nascita di nuove opportunità lavorative legate ai cosiddetti "Green Job", rafforzare la consapevolezza della popolazione locale e dei turisti circa la ricchezza del patrimonio naturalistico oltrepadano.



AZIONE 2 - FILIERE E MERCATI KM OLTREPÒ PAVESE

L'azione, che sostiene e promuove le filiere corte e le filiere agroalimentari, è costituita dalle seguenti **sotto azioni**:

2.1 UN POLO PER L'INNOVAZIONE E L'INCUBAZIONE D'IMPRESA IN AGRICOLTURA

2.2 GLI AGRICOLTORI DEL FUTURO – STRUMENTI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA

MISURA 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - SOTTOMISURA 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" -
OPERAZIONE 1.1.01 *"Formazione e acquisizione di competenze". Gli*

agricoltori del futuro – strumenti di formazione, informazione, divulgazione e assistenza.

Il bando promuove corsi di formazione e di aggiornamento; Si vogliono diffondere competenze che permettano di gestire i diversi processi di produzione legati alle filiere locali, sia quelle mature (come ad esempio la filiera del vino, diffondendo competenze legate alla preparazione dell'uva, al mestiere del cantiniere e dei norcini, ...) sia quelle nascenti. Le azioni di formazione dovranno essere caratterizzate da alta specializzazione e favorire lo sviluppo di proposte innovative, servizi multifunzionali in azienda, approcci ad un corretto ricambio generazionale, portare avanti metodi di produzione sostenibili e accrescere la professionalità dei soggetti operanti nel settore agricolo.

Territorio: Il territorio Leader di competenza del GAL Oltrepò Pavese.

Soggetti Richiedenti – Beneficiari

Possono presentare domanda Enti di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia

Destinatari finali delle azioni proposte dal beneficiario: imprenditori agricoli; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati.

Dotazione Finanziaria: Euro 80.000,00– Contribuzione 100% - massimale di spesa ammissibile a contributo € 13.880,00

2.2 GLI AGRICOLTORI DEL FUTURO – STRUMENTI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

*MISURA 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” - SOTTOMISURA 1.2 - “Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione” - **OPERAZIONE 1.2.01 “Progetti dimostrativi e azioni di informazione”.***

L'Operazione promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo mediante la realizzazione di progetti di informazione (eventi divulgativi,

convegni, seminari, mostre, modalità di comunicazione innovative ecc.) e di iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici ecc. È rivolto alle filiere locali, sia a quelle già mature, che necessitano di un ulteriore slancio per migliorare la competitività aziendale (come ad esempio la filiera del vino e del salame di Varzi), sia quelle emergenti, ossia quelle che si stanno diffondendo nell'ultimo periodo (come ad esempio filiere innovative ad alta redditività), attraverso specifiche azioni di diffusione e trasferimento – fondate su eventi divulgativi e dimostrativi – di pratiche innovative in ordine alle specifiche filiere.

In termini non esaustivi, si evidenziano le seguenti tematiche di interesse:

- Tecniche e metodologie legate a preparatori d'uva, cantinieri, norcini, ...
- Valorizzazione e innovazione di tecniche tradizionali
- Valorizzazione dei prodotti aziendali e nuovi approcci metodologici

Territorio: Tutto il territorio del GAL Oltrepò Pavese.

Beneficiari e soggetti richiedenti: possono presentare domanda di finanziamento: enti gestori dei siti Natura 2000; enti pubblici e soggetti privati che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale o di informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo; • istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati

Destinatari finali: addetti del settore agricolo e agroalimentare (imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari, lavoratori subordinati e assimilati, tecnici, addetti)

Dotazione finanziaria: € 48.000,00 – Contributo 80%

2.3 MADE IN OLTREPÒ - FILIERE DI QUALITÀ – COOPERAZIONE DI FILIERA

MISURA 16 “Cooperazione” SOTTOMISURA 16.4 – “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte

e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali **OPERAZIONE 16.4.01** – “*Filiere Corte*” Focus area principale 6B “*stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*” Focus area secondaria 3A “*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali*” *Filiere e mercati km Oltrepò Pavese – Made in Oltrepò – filiere di qualità.*

Attraverso questa misura, si vuole favorire la nascita di processi di aggregazione in grado di creare solide reti commerciali per la distribuzione dei prodotti di filiera corta (aggregazione di imprese agricole che si organizza per vendere direttamente i propri prodotti o che si affida ad un unico intermediario per raggiungere il consumatore finale). Tale intermediario può essere costituito da un'impresa che trasforma il prodotto e lo vende al consumatore finale o da un'impresa che commercializza i prodotti conferiti dagli agricoltori. L'operazione 16.4.01 sostiene progetti da realizzare attraverso un accordo di partnership tra più soggetti – imprese agricole e altri eventuali partner - aventi come finalità la creazione e lo sviluppo di filiere corte, limitatamente ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea.

Obiettivi: favorire le produzioni locali più tipiche ed autoctone (ad esempio frutta, vacca varzese, formaggi locali, miele di montagna e filiere in generale presenti sul territorio, mature ed emergenti), produzioni di elevata qualità che necessitano di trovare spazi adeguati sul mercato • Favorire la multifunzionalità in agricoltura, dotando le aziende di centri visita/degustazione, creando un'immagine del prodotto coordinata al “marchio di qualità” identificativo della storia del prodotto e del suo territorio • Ridurre le fasi di intermediazione commerciale • Ridurre la distanza geografica percorsa dai prodotti agroalimentari e migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la qualità, oltre a promuovere le produzioni locali. • Orientare le imprese alla domanda del mercato, sviluppando modalità di vendita diretta nuove e diversificate, con lo scopo di aumentare le potenzialità di vendita. Nello specifico, i progetti di filiera finanziati dal bando devono riguardare lo sviluppo di: • Modalità di vendita e promozione che favoriscano il contatto diretto con l'acquirente finale (ad esempio mercati degli agricoltori o farmers market,

sistemi di acquisto e consegna a domicilio, vendita in forma itinerante, ...) • Tecnologie che facilitino la vendita attraverso la rete internet al fine di migliorare la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta (ad esempio attraverso il commercio elettronico, vendita a catalogo, ...) **Territorio:** Su tutto il territorio del GAL Oltrepò Pavese relativamente ai prodotti agricoli ed agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato.

Beneficiari: imprese agricole (capofila ed eventuali partner) partecipanti ad aggregazioni di nuova costituzione o già costituite che intraprendano nuove attività. L'aggregazione deve essere costituita in prevalenza numerica da imprese agricole (minimo tre) che si organizzano eventualmente con altri soggetti (intermediari commerciali, soggetti che svolgono attività di trasformazione, etc.) al fine di avviare la filiera corta. Accordo di partnership per la filiera corta e nomina di un capofila scelto tra le imprese agricole partecipanti, che assume la responsabilità per la realizzazione del progetto. I

Dotazione finanziaria: € 300.000,00 per la linea INTERVENTI (voci di spesa C, D ed E); € 55.000,00 per la linea ANIMAZIONE (voci di spesa A, e B), per un totale di € 355.000,00. La spesa massima ammissibile: • Per la linea INTERVENTI (voci di spesa C, D ed E) è pari ad € 200.000,00 • Per la linea ANIMAZIONE (voci di spesa A, e B), è pari ad € 30.000,00. Il contributo Min./Max per la linea INTERVENTI 10.000,00-80.000,00; min./max per la linea ANIMAZIONE € 2.000,00-15.000,00 Contribuzione 40-50% a seconda del tipo di intervento.

2.3 MADE IN OLTREPÒ - FILIERE DI QUALITÀ (unificato con agricoltura sociale)

MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” SOTTOMISURA 4.1 – “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” OPERAZIONE 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole” FOCUS AREA PRINCIPALE: 6 B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”. FOCUS AREA SECONDARIA: 2° “Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.” Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari – Made in Oltrepò

– Filiere di qualità **AZIONE del GAL 2.3** e *Fattorie sociali, laboratorio di diversificazione e multifunzione* **AZIONE del GAL 4.2**.

Territorio: L'Operazione si attua su tutto il territorio Leader di competenza del GAL Oltrepò Pavese:

Beneficiari: imprenditore individuale, società agricola di persone, capitali o cooperativa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

A) opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria:

1) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, compresi i fabbricati adibiti alla trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali, a condizione che almeno i 2/3 della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;

2) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento, solo se finalizzati alla conversione delle strutture esistenti;

3) costruzione di nuove serre e tunnel installate in modo permanente

B) impianto e/o reimpianto di colture arboree specializzate pluriennali e/o di piccoli frutti, soltanto con contestuale realizzazione del relativo impianto antigrandine (esclusi impianti di frutta a guscio);

C) acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse, ossia installate in modo permanente, per la:

1) produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti aziendali;

2) trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali...

3) movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento ...

D) acquisto di nuove macchine e attrezzature innovative ...

Dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione pari ad € 385.000.

Contribuzione variabile in funzione di beneficiario, zona, (35% - 45% -55%). Min. (€) 10.000,00 max 100.000,00.

2.4 MADE IN OLTREPÒ – UN MARCHIO DI QUALITÀ PER IL TERRITORIO.

MISURA 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”

SOTTOMISURA 7.5 “Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” **OPERAZIONE**

7.5.01 “Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali”.

FOCUS AREA PRINCIPALE: 6 B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

FOCUS AREA SECONDARIA: 6 A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Il bando si pone l'obiettivo di valorizzare le filiere a km Oltrepò presenti sul territorio. In particolare, questa azione si propone di promuovere la fruizione delle aree rurali facendo leva proprio sulle produzioni tipiche che caratterizzano il territorio, favorendo una maggior conoscenza delle stesse e soprattutto dello stretto legame che hanno con il territorio. Il GAL Oltrepò sta cercando di favorire un maggiore sviluppo del turismo sostenibile ed accessibile, attraverso la realizzazione di un sistema di viabilità turistico-escursionistica con infrastrutture outdoor turistico-ricreative e la relativa informazione turistica. Si vuole quindi affiancare a questo filone già in corso anche quello della creazione di percorsi enogastronomici che valorizzino le produzioni di qualità, puntando sulla creazione di aree per informare circa le tipicità e la qualità delle produzioni, andando ad integrare gli aspetti prettamente ambientali e culturali con quelli enogastronomici. Per questo motivo, il PSL promuove interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala riferibili a punti informativi e segnaletica stradale, cartellonistica informativa e didattica, anche innovativa e digitale.

Territorio: Comuni del GAL Oltrepò Pavese.

Beneficiari: Enti pubblici e i soggetti di diritto pubblico; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni.

Dotazione finanziaria: € 150.000,00 – Contribuzione 90% - minimo € 30.000,00
max. 100.000,00

2.4 MADE IN OLTREPO – UN MARCHIO DI QUALITÀ PER IL TERRITORIO.

*MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - SOTTOMISURA 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - **OPERAZIONE 3.2.01** – **Informazione e promozione dei prodotti di qualità.***

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali. Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti (DOP, Bio, integrato). Le attività di informazione e promozione devono essere attuate all'interno dell'Unione Europea.

Territorio: Comuni Leader del GAL

Beneficiari: Consorzi o associazioni di produttori biologici; Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP; Consorzi di tutela dei vini a denominazione; Associazioni di produttori di “sistema di qualità di produzione integrata”; Associazioni di produttori di “sistema di qualità nazionale zootecnica”; Aggregazioni di soggetti sopra elencati

Dotazione finanziaria: € 315.000,00. Contributo 70% (informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione a fiere); 50% (pubblicità) - Spesa ammissibile: max € 200.000,00 min. € 30.000,00 (iva esclusa).

Effetti ambientali dell'Azione

L'Azione sostiene partnership orientate all'eco innovazione volte a sviluppare filiere produttive pilota con specifico riferimento a sostanze salutistiche per l'alimentazione e l'industria del benessere, sviluppo di nuovi prodotti, prassi, processi e tecnologie. Rispetto alla governance, l'operazione esplica i suoi effetti

positivi favorendo la costruzione di partenariati. Anche gli effetti sulla green economy sono positivi, favorendo lo sviluppo di prodotti a partire da scarti di produzione che vengono recuperati in un'ottica di economia ciclica. L'azione favorisce inoltre lo sviluppo di filiere corte volte a migliorare la competitività delle produzioni locali producendo effetti ambientali positivi sulla governance e sulla green economy.

Le operazioni dell'Azione 2 contribuiscono a rendere operativi i progetti di innovazione aziendale per attivare i servizi multifunzionali in agricoltura, favorire il ricambio generazionale e promuovere il presidio delle aree rurali, divulgare una nuova concezione di impresa, diffonde consapevolezza circa il ruolo che l'agricoltura svolge per la cura e la tutela dell'ambiente. In riferimento alla governance queste azioni aiutano a rafforzare la coesione tra gli operatori pubblici e privati del settore agricolo e dell'innovazione, ne aumentano la capacità di networking e migliorano il capacity building degli attori del comparto agricolo e produttivo sul territorio.

L'Azione promuove la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, con impatti positivi in termini di governance anche sotto il profilo della green economy.

Attraverso gli **incentivi per investimenti nell'ambito della filiera agroalimentare** l'azione promuove il miglioramento e l'ammodernamento delle aziende agricole, degli edifici, degli impianti di trasformazione e vendita secondo criteri di efficienza energetica, con effetti ambientali positivi su cambiamenti climatici e adattamento, green economy, qualità delle risorse, inquinamenti e salute.

L'Azione finanzia e promuove inoltre **percorsi enogastronomici** che valorizzano le produzioni di qualità realizzando una forte operazione di marketing del sistema produttivo locale trainato dai suoi prodotti di punta rappresentati dal vino e dal salame di Varzi. Non vengono trascurate inoltre altre filieri minori, quali quelle della frutta, della carne e del settore caseari, del miele e delle colture innovative (sia vecchie varietà recuperate, ad esempio il mais 'otto file', sia nuove colture quali quinoa, zafferano, lavanda, ...). L'operazione presenta effetti ambientali positivi sulla green economy e sui cambiamenti climatici, sostenendo la creazione di nuove opportunità lavorative e contribuendo a mantenere il presidio del territorio in Oltrepò Pavese.



AZIONE 3 – VIVERE, ESSERE, FARE... L'OLTREPO – UN SISTEMA TURISTICO DIFFUSO PER L'OLTREPO PAVESE

L'azione, volta alla creazione di un sistema turistico diffuso in Oltrepò Pavese, è costituita dalle seguenti **sotto azioni**:

3.1 - OLTREPÒ PAVESE, TERRITORIO DIFFUSO

MISURA 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. **OPERAZIONE 6.4.03**

“Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali”. FOCUS AREA

PRINCIPALE: 6 B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”. FOCUS AREA

SECONDARIA: 6 A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.

Il presente bando intende promuovere un sistema di ricettività diffusa nel territorio attraverso la costituzione di imprese rurali extra-agricole. L'esigenza di sostenere lo sviluppo della capacità ricettiva extra-alberghiera e di creare un'offerta turistica aggregata e integrata è finalizzata al recupero e messa a valore del patrimonio edilizio e abitativo locale, frenando le dinamiche di spopolamento dei piccoli borghi e, al tempo stesso, rafforzando nell'area forme di turismo lento e sostenibile che integrano gli aspetti ambientali con quelli storico-culturali ed enogastronomici.

Gli obiettivi specifici dell'intervento riguardano il miglioramento dell'offerta turistica territoriale con l'attivazione di nuovi servizi e imprese nel settore turistico, che si qualificano per:

- Il collegamento tra imprese e/o operatori turistici che, attraverso la strutturazione di “zone di accesso” dislocate nelle varie zone territoriali componenti l'area GAL (aree di pianura, di collina e aree montane), consentano di articolare un servizio turistico nelle aree rurali;
 - l'introduzione di innovazioni tecnologiche che permettano di effettuare prenotazioni on-line;
- l'interazione con altre componenti, pubblico-private, dell'offerta turistica locale e relativi servizi.

Per questo motivo, il PSL promuove interventi che aumentino la quantità delle attività ricettive e la qualità della ricettività, conformemente all'evoluzione della domanda del turismo rurale. Nello specifico, si incentiva lo sviluppo delle seguenti attività ricettive: B&B, affittacamere, locande, cooperative per l'erogazione di servizi turistici innovativi, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie digitali (per esempio, servizi coordinati e centralizzati di e-booking, servizio coordinato di reception, servizio coordinato di informazione riguardante: il sistema di viabilità turistico-escursionistica, le attrattive naturalistiche, gli eventi e le esperienze che si possono svolgere sul territorio; i prodotti eno-gastronomici e le tradizioni locali ecc.).

Territorio: Comuni Leader di competenza del GAL Oltrepò Pavese.

Beneficiari:

- agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;;
- micro-imprese e piccole imprese;
- persone fisiche.

Dotazione finanziaria: 400.000,00 euro – Contribuzione 50% - min. € 20.000,00
max € 200.000,00

3.2 ESPERIENZA OLTREPÒ – Sviluppo di infrastrutture turistiche per un turismo accessibile e sostenibile

MISURA 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”
SOTTOMISURA 7.5 “Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” **OPERAZIONE**

7.5.01 “Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali”.

Si intende promuovere la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo di un turismo sostenibile e accessibile, attraverso la realizzazione di un sistema di viabilità turistico-escursionistica con infrastrutture outdoor e la relativa informazione turistica. L’esigenza di potenziare le infrastrutture turistiche rurali per la fruizione escursionistica, con particolare riferimento alle persone con disabilità, e la segnaletica informativa è prioritaria per attuare con efficacia la strategia del PSL che mira a creare un sistema rurale di accoglienza diffusa, integrando gli aspetti ambientali con quelli storico-culturali ed enogastronomici.

Per questo motivo, il PSL promuove interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala riferibili a punti informativi e segnaletica stradale, cartellonistica informativa e didattica, infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività, area di sosta e di servizio in prossimità di percorsi rurali e naturalistici (per esempio, il percorsi legati all’animal watching), percorsi enogastronomici che valorizzino le produzioni locali, sviluppo di sistemi informativi innovativi (per esempio, QRcode applicabili alla segnaletica adottata).

Per il sistema di viabilità turistico. infrastrutture relative alle seguenti attività di outdoor: escursionismo (trekking, percorsi naturalistici, ippovie); ciclo-escursionismo (mountain bike, downhill, ecc.); percorsi eno-gastronomici.

Per l’informazione turistica: realizzazione di cartellonistica, QR code per la segnaletica, l’implementazione di sistemi informativi e applicazioni informatiche per dispositivi mobili e tablet (app).

Territorio: Comuni Leader O.P.

Beneficiari: gli Enti pubblici e i soggetti di diritto pubblico; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; gli organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni

Dotazione finanziaria: € 650.000,00 – Contributo 90% - min € 10.000,00 max € 100.000,00

3.3 OLTREPO PAVESE 3.0 VERSO UN TURISMO TECNOLOGICO E DIGITALE.

Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” **OPERAZIONE 7.5.01** “Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali”.

Sono pertanto promossi interventi di innovazione tecnologica per gestire l’accoglienza dei turisti (per esempio, piattaforme informatiche per mettere in rete gli operatori con le strutture ricettive e i relativi servizi ecc.) e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi per la promozione territoriale (per esempio, rete informatizzata info point locali, ecc.). A tal fine, è possibile realizzare sistemi informativi multimediali e multifunzione (per esempio, piattaforme web, app per dispositivi mobili ecc.).

Territorio: Comuni Leader dell’O.P.

Beneficiari: soggetti pubblici, fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, Strade dei vini e dei sapori di Lombardia.

Dotazione finanziaria: € 270.000,00 – Contributo 90% iva esclusa - min. € 10.000,00 max € 100.000,00

Gli effetti ambientali dell’Azione 3:

Il Sistema Turistico dell’Oltrepò Pavese ripone la sua forza sulla capacità di costruire reti tra gli attori territoriali che si occupano di settori che hanno implicazioni dirette sul sistema turistico. L’azione promuove attraverso la modalità del piano integrato d’area la costruzione di reti territoriali volte a creare la rete dell’ospitalità diffusa. Il progetto genera effetti positivi su governance e Green Economy, perché rafforza in modo innovativo la cooperazione tra soggetti appartenenti a settori diversi e recupera un patrimonio a rischio di dispersione.

Il sistema diffuso è realizzato anche attraverso la ristrutturazione e il recupero delle strutture ricettive e l’allestimento delle stesse, il tutto privilegiando l’impiego di materiali e tecniche orientati alla sostenibilità. Gli impatti ambientali sono positivi, perché gli incentivi mirano a recuperare, secondo i criteri della sostenibilità ambientale ed energetica, il patrimonio edilizio locale, laddove può entrare a far

parte delle rete delle strutture ricettive, contribuendo ad arginare fenomeni di abbandono e sostenendo l'innovazione.

Attraverso il trasferimento di conoscenze e informazioni, l'azione contribuisce a diffondere una maggiore consapevolezza della popolazione locale e degli attori del comparto turistico pubblici e privati circa il ruolo che l'agricoltura svolge per la cura e la promozione dell'ambiente, stimola la nascita di nuove figure professionali riferite ai servizi turistici. In riferimento alla governance queste azioni aiutano a rafforzare la coesione tra gli operatori pubblici e privati del settore turistico, ne rafforzano l'interconnessione e stimolano l'interazione positiva fra i diversi attori del comparto sul territorio.

L'Azione favorisce la realizzazione di strumenti di comunicazione e di gestione estremamente innovativi e ad alto contenuto tecnologico, promuove la realizzazione di punti informativi, piccole infrastrutture e percorsi enogastronomici che valorizzano le produzioni locali. Le operazioni generano effetti ambientali positivi in quanto mantengono il presidio del territorio, favoriscono il perseguimento e il mantenimento della qualità del paesaggio stimolando la nascita di nuove opportunità lavorative legate ai cosiddetti "Green Job". Stimolano infine attività ad alto contenuto innovativo e nuovi modelli gestionali che favoriscono l'organizzazione più efficace ed efficiente del servizio.



AZIONE 4 - AGRICOLTURA SOCIALE UN PATTO PER LA QUALITA' DELLA VITA IN OLTREPO PAVESE TRA AMBIENTE, ETICA E SOSTENIBILITÀ

L'azione, volta a promuovere un sistema di welfare dove le Aziende agricole hanno un ruolo innovativa, è costituita dalle seguenti **sotto azioni**:

4.1 AGRICOLTURA SOCIALE - BANCA DELLA TERRA, BANCA DEL LAVORO RURALE: VIVAI DI OPPORTUNITA' PER GIOVANI AGRICOLTORI IN OLTREPO PAVESE

4.2 FATTORIE SOCIALI, LABORATORIO DI DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONE

MISURA PSL – 6 “SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PRIVATE DI ACCOGLIENZA DIFFUSA NELL’AMBITO DEL “BORGO RURALE OSPITALE”. Sottomisura 6.4 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. **OPERAZIONE 6.4.03** - Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali. MISURA 4 – AGRICOLTURA SOCIALE UN PATTO PER LA QUALITÀ DELLA VITA IN OLTREPÒ PAVESE TRA AMBIENTE, ETICA E SOSTENIBILITÀ. AZIONE 4.2 – FATTORIE SOCIALI, LABORATORIO DI DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONE. Focus area principale 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”. Focus area secondaria 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.

Territorio: sui territori dei Comuni dell’Area Leader.

Beneficiari: micro imprese e piccole imprese; persone fisiche nelle zone rurali, agricoltori, coadiuvanti familiari

CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il contributo può essere concesso solo ai settori di diversificazione individuati: attività che sfruttano le potenzialità territoriali e rispondono alle esigenze espresse dai mercati e dai consumatori, sempre più orientati verso nuovi servizi (attività sociali, didattiche e ricreativo/culturali, laboratori ricreativi e di animazione sociale, attività assistite con animali). Per attività extra-agricole si intendono le attività ed i servizi che non originano produzioni ricomprese nell’allegato 1 del Trattato. I beneficiari dovranno dimostrare che gli interventi realizzati serviranno per rispondere a servizi richiesti dalle istituzioni del territorio, specificando le eventuali convenzioni in essere o in fase di stipula oppure presentando lettere di sostegno da parte delle istituzioni coinvolte.

sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- Miglioramento e recupero di strutture e fabbricati per la ricettività minore/accoglienza rurale/ per attività di trasformazione che originano prodotti finali non compresi nell’Allegato 1;
- Impianti, strumentazione e macchine funzionali ad attività extra agricole per la ricettività minore/accoglienza rurale/ per attività di trasformazione che originano

prodotti finali non compresi nell’Allegato 1, comprese strumentazioni ed attrezzature informatiche.

Dotazione finanziaria: € 130.000,00 – Contribuzione 50% - min. € 20.000,00 max € 75.000,00

4.2 FATTORIE SOCIALI, LABORATORIO DI DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONE (unificato con filiere)

MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” SOTTOMISURA 4.1 – “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” **OPERAZIONE 4.1.01** “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole” FOCUS AREA PRINCIPALE: 6 B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”. FOCUS AREA SECONDARIA: 2° “Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.” Incentivi per investimenti nell’ambito delle filiere agroalimentari – Made in Oltrepò – Filiere di qualità **AZIONE del GAL 2.3** e Fattorie sociali, laboratorio di diversificazione e multifunzione **AZIONE del GAL 4.2**.

Territorio: L’Operazione si attua su tutto il territorio Leader di competenza del GAL Oltrepò Pavese:

Beneficiari: imprenditore individuale, società agricola di persone, capitali o cooperativa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

A) opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria:

- 1) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell’azienda agricola, compresi i fabbricati adibiti alla trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali, a condizione che almeno i 2/3 della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono

considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;

2) nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo⁴ di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento, solo se finalizzati alla conversione delle strutture esistenti;

3) costruzione di nuove serre e tunnel installate in modo permanente

B) impianto e/o reimpianto di colture arboree specializzate pluriennali e/o di piccoli frutti, soltanto con contestuale realizzazione del relativo impianto antigrandine (esclusi impianti di frutta a guscio);

C) acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse, ossia installate in modo permanente, per la:

1) produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti aziendali;

2) trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali...

3) movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento ...

D) acquisto di nuove macchine e attrezzature innovative ...

Dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione pari ad € 385.000,00.

Contribuzione variabile in funzione di beneficiario, zona, ... (35% - 45% -55%).

Min. (€) 10.000,00 max 100.000,00.

4.3 AGRICOLTURA SOCIALE E WELFARE AGRICOLO: UN RINNOVATO SISTEMA DI SERVIZI ESSENZIALI PER LA COMUNITÀ'

4.4 COLTIVARE LA COMUNITÀ - STRUMENTI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MISURA 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" -

SOTTOMISURA 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" -

OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze". Accrescere le

competenze degli operatori agricoli all'interno delle re-ti di servizi connessi all'agricoltura sociale. COLTIVARE LA COMUNITÀ – STRUMENTI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Territorio: i Comuni dell'Area Leader

Soggetti richiedenti – beneficiari: possono presentare domanda Enti di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia.

Destinatari finali: delle azioni proposte dal beneficiario: I corsi sono rivolti agli addetti del settore agricolo: imprenditori agricoli; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati. I destinatari delle azioni di formazione devono possedere almeno un'unità operativa produttiva in uno dei Comuni appartenenti al territorio di riferimento del GAL Oltrepò Pavese.

Dotazione finanziaria: Euro 20.000 (ventimila//00) – Contribuzione 100% - max spesa ammissibile a contributo € 13.880 per domanda

4.4 COLTIVARE LA COMUNITÀ - STRUMENTI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MISURA 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione".

SOTTOMISURA 1.2 "Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione".

OPERAZIONE 1.2.01 *Progetti dimostrativi e azioni di informazione.*

AGRICOLTURA SOCIALE UN PATTO PER LA QUALITÀ DELLA VITA IN OLTREPO PAVESE TRA AMBIENTE, ETICA E SOSTENIBILITÀ. AZIONE del GAL 4.4 – COLTIVARE LA COMUNITÀ' – STRUMENTI DI INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA. Focus Area Principale (6b) e Secondarie (6b).

Territorio: il territorio del GAL Oltrepò Pavese.

Beneficiari: soggetti che svolgono attività di informazione e/o dimostrative: enti pubblici e soggetti privati che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo

e forestale o di informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo; istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati; enti gestori dei siti Natura 2000.

Destinatari: Le azioni sono rivolte agli addetti del settore agricolo e agroalimentare: imprenditori agricoli; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati; Tecnici ed esperti dell'agricoltura sociale. I destinatari delle azioni di informazione devono possedere almeno un'unità operativa produttiva in uno dei Comuni delle GAL, o avere rapporti di lavoro con un'azienda agricola o agroalimentare con almeno un'unità operativa produttiva ricadente in un Comune del GAL.

Dotazione Finanziaria: euro 16.000,00 – Contribuzione 80% - min. € 5.000.

Effetti ambientali dell'Azione:

L'Azione promuove attività di Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare stimolando forme di cooperazione tra più soggetti, che progettano in modo integrato per sperimentare un sistema di welfare fondato sulla multifunzionalità agricola. Gli effetti ambientali prodotti dall'azione sono positivi su governance, qualità delle risorse, inquinanti e salute, green economy: rafforzano infatti la cooperazione tra soggetti appartenenti a settori diversi e, agendo sulle fasce deboli della popolazione nonché favorendo il ruolo dell'agricoltura in settori extra agricoli, determinano ricadute positive sul welfare complessivo e sulla collettività.

L'Azione sostiene un sistema innovativo di welfare locale, attiva servizi integrati per la popolazione rurale, potenzia servizi di utilità sociale, sviluppa attività ricreative didattiche e culturali, recupera edifici rurali e manufatti a fini produttivi agricoli, secondo i criteri della sostenibilità economica ed ambientale, compresa l'efficienza energetica, generando effetti positivi sia in termini di green economy che di cambiamenti climatici. Ciò contribuisce ad arginare fenomeni di abbandono, sostenendo l'innovazione, con l'effetto di contrastare lo spopolamento dei territori a causa di carenza di servizi e di mancanza di occasioni produttive, innovando, anche attraverso le nuove tecnologie, la struttura dei servizi.